

Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile 2007

Imprese in 'rosa': crescono il doppio della media nazionale Nel 2007 oltre 8mila in più le aziende a guida femminile (+0,7%) 1 impresa su 4 (1,2 milioni) ha un titolare donna

Roma, 3 marzo 2008 – Sono oltre 1,2 milioni, sono più diffuse al Centro-Sud, operano preferibilmente nel commercio, in agricoltura e nei servizi alle persone, dove guidano 1 impresa su due, ma soprattutto crescono due volte più della media nazionale a testimonianza del fatto che se il mondo del lavoro fa fatica ad offrire opportunità adeguate, le donne italiane comunque non si sentono da meno dei loro compagni uomini e dimostrano una voglia di affermazione anche superiore, decidendo di avviare una propria attività economica indipendente. Sono le imprenditrici italiane fotografate dall'**Osservatorio dell'Imprenditoria femminile 2007**, l'indagine semestrale realizzata da Unioncamere sulla base dei dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. In che settori crescono? Un po' ovunque: non solo nelle attività più tradizionalmente esercitate dalle donne – come il commercio, la cura della persona e l'istruzione – ma anche e in modo crescente nei servizi: dai servizi alle imprese (intermediazione immobiliare, informatica, ricerca: +4,5% nell'anno), alla ristorazione e all'accoglienza (+1,9%), senza trascurare attività più 'maschili' come le costruzioni (+7,5%) o i trasporti (+1,8%). Pur rimanendo consistente (quasi 260mila imprese, più del 20% del totale delle imprese femminili), si va invece lentamente riducendo la quota di imprese rosa nell'agricoltura (-2,3% nei dodici mesi del 2007). E' questa in sintesi la foto dell'imprenditoria femminile nel Bel Paese

IL TERRITORIO

In termini relativi, l'area a più alta concentrazione di imprenditrici donne si conferma il Mezzogiorno (457.189 imprese, il 26,6% del totale delle imprese attive dell'area), seguita dal Centro dove le imprese femminili sono il 25,2% del totale. In termini assoluti, invece, è il Nord-Ovest (con 307.423 imprese) ad occupare la seconda posizione dopo il Sud.

Guardando alle variazioni rispetto all'anno precedente, tuttavia, il Mezzogiorno appare l'area meno dinamica del Paese (solo +0,17%), mentre è il Centro (+1,8%) ad esprimere con maggior forza l'espansione delle imprese femminili nel tessuto imprenditoriale nazionale. Lazio (+2,83%), Marche (+2,01%) ed Emilia-Romagna (+1,28%) le regioni più dinamiche. Molise (-1,8%), Friuli Venezia Giulia (-1,15%) e Calabria (-0,91%) quelle in cui si registrano le flessioni più significative, in buona parte determinate dal calo complessivo delle attività nell'agricoltura, particolarmente numerose in queste regioni.

Tra le province, in termini assoluti le capitali rosa sono Milano (69.192 imprese), Roma (61.584), Napoli (59.725), Torino (47.809) e Bari (30.530). Rispetto al 2006, chi ha fatto meglio sono state Enna (+8,5%), Roma (+4,5%), Prato (+4,2%), Parma (+2,8%) e Pesaro-Urbino (+2,7%). Da notare che le 2.801 imprese in più di Roma hanno determinato il 34% di tutto il saldo annuale. Reggio Calabria (-4%), Viterbo (-3%), Pordenone (-2,4%), Agrigento e Campobasso (entrambe con -2%), le province che hanno fatto segnare i passi indietro più significativi.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

Tab. 1 –Imprese attive e imprese femminili per regioni e area geografica al 31 dicembre 2007

Valori assoluti e variazioni % 2007-2006

Regione	Imprese attive			Saldo imprese 2007		Var. % 2007-2006	
	Totale	di cui imprese femminili	% impr. femminili su totale	Totale	di cui imprese femminili	Totale imprese	Imprese femminili
ABRUZZO	131.496	37.489	28,51%	-98	-64	-0,07%	-0,17%
BASILICATA	55.397	16.435	29,67%	-329	-68	-0,59%	-0,41%
CALABRIA	155.075	39.358	25,38%	-1.246	-361	-0,80%	-0,91%
CAMPANIA	460.245	131.458	28,56%	759	685	0,17%	0,52%
EMILIA-ROMAGNA	429.617	87.090	20,27%	1.682	1.101	0,39%	1,28%
FRIULI V. G.	101.097	24.838	24,57%	-1300	-290	-1,27%	-1,15%
LAZIO	381.285	101.535	26,63%	10.862	2.797	2,93%	2,83%
LIGURIA	140.240	36.573	26,08%	525	-84	0,38%	-0,23%
LOMBARDIA	809.144	166.981	20,64%	625	1.183	0,08%	0,71%
MARCHE	160.707	38.612	24,03%	1339	759	0,84%	2,01%
MOLISE	32.708	10.415	31,84%	-435	-191	-1,31%	-1,80%
PIEMONTE	415.544	100.527	24,19%	1.896	537	0,46%	0,54%
PUGLIA	340.694	83.576	24,53%	-814	45	-0,24%	0,05%
SARDEGNA	150.145	36.649	24,41%	770	370	0,52%	1,02%
SICILIA	394.498	101.809	25,81%	-646	362	-0,16%	0,36%
TOSCANA	359.531	86.103	23,95%	2.141	750	0,60%	0,88%
TRENTINO A. A.	101.921	20.720	20,33%	-135	71	-0,13%	0,34%
UMBRIA	82.764	21.643	26,15%	383	84	0,46%	0,39%
VALLE D'AOSTA	12.795	3.342	26,12%	67	-11	0,53%	-0,33%
VENETO	460.018	98.039	21,31%	597	598	0,13%	0,61%
NORD-OVEST	1.377.723	307.423	22,31%	3113	1.625	0,23%	0,53%
NORD-EST	1.092.653	230.687	21,11%	844	1.480	0,08%	0,65%
CENTRO	984.287	247.893	25,19%	14.725	4.390	1,52%	1,80%
SUD e ISOLE	1.720.258	457.189	26,58%	-2.039	778	-0,12%	0,17%
ITALIA	5.174.921	1.243.192	24,02%	16.643	8.273	0,32%	0,67%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

LE FORME GIURIDICHE

Sul bilancio 2007 pesa in modo assolutamente determinante la scelta delle neo-imprenditrici di adottare una forma giuridica più moderna e organizzata, come quella della società di capitale.

Tab.2 – Imprese femminili attive per natura giuridica e regioni al 31 dicembre 2007 e 2006

Valori assoluti

	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzi	Altre forme	Totale
ABRUZZO	2.480	5.508	29.013	437	11	40	37.489
BASILICATA	612	1.170	14.324	292	4	33	16.435
CALABRIA	1.877	4.386	32.512	482	14	87	39.358
CAMPANIA	12.176	27.579	89.712	1.645	58	288	131.458
EMILIA-ROMAGNA	8.843	18.514	58.751	767	50	165	87.090
FRIULI V. G.	1.921	4.320	18.362	172	9	54	24.838
LAZIO	12.911	13.149	73.784	1.361	42	288	101.535
LIGURIA	2.492	8.582	25.104	316	32	47	36.573
LOMBARDIA	27.049	45.886	91.803	1.673	29	541	166.981
MARCHE	3.037	7.569	27.647	309	15	35	38.612
MOLISE	432	801	9.060	112	2	8	10.415
PIEMONTE	5.994	24.454	69.052	807	42	178	100.527
PUGLIA	5.488	8.811	67.887	1.218	24	148	83.576
SARDEGNA	2.636	5.938	27.185	810	18	62	36.649
SICILIA	5.769	10.339	83.275	1.960	29	437	101.809
TOSCANA	8.460	19.869	56.850	715	36	173	86.103
TRENTINO-ALTO ADIGE	835	6.024	13.660	132	6	63	20.720
UMBRIA	1.596	4.389	15.401	214	13	30	21.643
VALLE D'AOSTA	167	787	2.336	46	1	5	3.342
VENETO	9.112	25.618	62.581	574	24	130	98.039
ITALIA	113.887	243.693	868.299	14.042	459	2.812	1.243.192
ITALIA 2006	101.508	241.853	875.330	13.178	438	2.612	1.234.919
Saldo 2007-2006	12.379	1.840	-7.031	864	21	200	8.273

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

Infatti, mentre le imprese individuali registrano una diminuzione netta di oltre 7mila aziende, Spa ed Srl crescono di ben 12mila unità riportando in attivo il saldo complessivo annuale. Chiudono con il segno più tutte le altre forme giuridiche, tra cui si segnalano le Società di persone (quasi 2mila imprese in più).

Tab.2b – Imprese femminili attive per natura giuridica e regioni

Variazioni % 2007/2006

	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzi	Altre forme	Totale
ABRUZZO	13,29	0,25	-1,27	-0,46	10,00	11,11	-0,17
BASILICATA	17,69	4,93	-1,55	4,66	0,00	-8,33	-0,41
CALABRIA	11,59	1,81	-2,01	5,47	27,27	6,10	-0,91
CAMPANIA	13,30	0,53	-1,20	10,18	3,57	17,07	0,52
EMILIA-ROMAGNA	10,58	0,11	0,33	4,92	11,11	-0,60	1,28
FRIULI V. G.	8,47	0,09	-2,36	-2,82	0,00	10,20	-1,15
LAZIO	20,04	3,90	-0,02	10,92	0,00	12,06	2,83
LIGURIA	10,27	1,00	-1,70	7,85	28,00	4,44	-0,23
LOMBARDIA	11,13	-1,39	-1,12	8,43	-6,45	5,66	0,71
MARCHE	10,48	1,08	1,42	1,64	0,00	-5,41	2,01
MOLISE	10,49	1,26	-2,63	2,75	0,00	0,00	-1,80
PIEMONTE	9,02	0,83	-0,30	5,08	0,00	5,95	0,54
PUGLIA	11,68	3,98	-1,34	4,37	0,00	5,71	0,05
SARDEGNA	11,46	3,27	-0,50	7,14	5,88	-10,14	1,02
SICILIA	13,23	1,75	-0,78	5,83	0,00	14,70	0,36
TOSCANA	9,36	0,04	-0,07	6,72	20,00	4,85	0,88
TRENTINO-ALTO	11,78	2,00	-1,07	10,92	0,00	0,00	0,34
UMBRIA	12,71	0,60	-0,89	4,39	30,00	15,38	0,39
VALLE D'AOSTA	12,08	0,77	-1,64	6,98	-50,00	66,67	-0,33
VENETO	11,30	1,74	-1,25	5,13	-14,29	5,69	0,61
ITALIA	12,20	0,76	-0,80	6,56	4,79	7,66	0,67

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

I SETTORI

Come per l'insieme delle imprese, anche l'universo dell'impresa in rosa risente del perdurare della fase espansiva – anche se in rallentamento – del settore edile. Non sorprende dunque che anche per l'imprenditoria femminile siano le Costruzioni il comparto che registra il tasso di crescita più consistente nel 2007: il 7,5% in più rispetto al 2006, quando la crescita fu lievemente superiore (+8%).

Tab.3 – Totale imprese attive e totale femmili per settori al 31 dicembre 2007.

Tasso di femminilizzazione del totale imprese attive, comp. e var.% delle femminili

Settore	Totale imprese attive	di cui femminili	Tasso di femminilizzazione delle imprese*	Comp. % imprese femminili**	Var % 2007/2006
Agricoltura	910.952	266.950	29,30%	21,47%	-2,31%
Pesca	11.689	1.492	12,76%	0,12%	7,18%
Estrazione di minerali	4.012	456	11,37%	0,04%	2,24%
Attività manifatturiere	628.468	126.857	20,19%	10,20%	-0,45%
Energia	3.357	263	7,83%	0,02%	10,50%
Costruzioni	775.886	45.072	5,81%	3,63%	7,49%
Commercio	1.417.277	390.497	27,55%	31,41%	0,07%
Alberghi e ristoranti	263.499	88.660	33,65%	7,13%	1,89%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	189.300	22.939	12,12%	1,85%	1,75%
Intermediazione monetaria e finanziaria	104.337	24.548	23,53%	1,97%	2,97%
Att. immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	564.945	140.238	24,82%	11,28%	4,47%
Istruzione	18.578	6.034	32,48%	0,49%	2,86%
Sanità e altri servizi sociali	24.326	10.204	41,95%	0,82%	5,21%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	227.893	111.951	49,12%	9,01%	1,11%
Imprese non classificate	30.402	7.031	23,13%	0,57%	16,08%
TOTALE	5.174.921	1.243.192	24,02%	100,00%	0,67%

* Il tasso di femminilizzazione è il rapporto tra le imprese femminili e il totale delle imprese

** La composizione % delle imprese femminili è data dal rapporto delle imprese femminili del singolo settore sul totale delle imprese femminili attive

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

Salgono così a 45mila le imprese femminili attive in questo settore, pari ad un tasso di femminilizzazione del settore del 5,8%. Altri gli incrementi anche in altri settori non particolarmente 'femminilizzati' come le attività immobiliari, informatica e ricerca (+4,5%), intermediazione monetaria e finanziaria (+3%), trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (+1,8%) e pesca (+7,2%). Sensibile anche la crescita rispetto allo scorso anno nei settori tradizionalmente più aperti alla presenza femminile: la sanità ed altri servizi sociali crescono del 5,2%, l'istruzione (+2,9%), gli alberghi e ristoranti (+1,9%). Sostanzialmente fermo il commercio (+0,1%) e in riduzione le attività manifatturiere (-0,5%).

LE IMPRENDITRICI IMMIGRATE: +9,2% A FINE ANNO

Significativo il contributo delle donne immigrate all'espansione della base imprenditoriale femminile nel 2007. Le 3.647 imprese in più con a capo una donna nata in un Paese di immigrazione, infatti, contribuiscono per ben il 44% al saldo complessivo dello scorso anno. Supera così, alla fine del 2007, le 43mila unità lo stock di imprese femminili individuali guidate da donne immigrate, il 9,2% in più del 2006. Le cinesi si confermano di gran lunga le più numerose (sono oltre 11mila, in crescita del 16,4% rispetto a un anno fa), seguite - escludendo la Svizzera - dalle colleghe marocchine (3.451 unità, +14,6% rispetto al 2006). Tra le comunità emergenti, si segnala il forte l'incremento percentuale delle imprenditrici albanesi (+26,6%) e delle Ucraine (+24,1%).

Tab. 4 - Imprese individuali registrate con titolare donna di nazionalità extracomunitaria

La classifica dei primi 10 Paesi di provenienza – Anni 2007-2006

2007		2006		var. % 2007-2006	
TOTALE	43.110	TOTALE	39.463		9,2%
CINA	11.443	CINA	9.828	CINA	16,4%
SVIZZERA	5.079	SVIZZERA	5.021	SVIZZERA	1,2%
MAROCCO	3.451	MAROCCO	3.011	MAROCCO	14,6%
NIGERIA	2.844	NIGERIA	2.604	NIGERIA	9,2%
SERBIA E MONTENEGRO	1.316	SERBIA E MONTENEGRO	1.287	SERBIA E MONTENEGRO	2,3%
ARGENTINA	1.211	ARGENTINA	1.233	ARGENTINA	-1,8%
VENEZUELA	1.155	VENEZUELA	1.142	VENEZUELA	1,1%
ALBANIA	1.136	ALBANIA	897	ALBANIA	26,6%
BRASILE	1.124	BRASILE	1.043	BRASILE	7,8%
UCRAINA	993	UCRAINA	800	UCRAINA	24,1%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 5 – Imprese individuali con titolare donna di nazionalità extracomunitaria per regione

Valori assoluti e var. % 2007-2006

REGIONE	2007	2006	var. %
ABRUZZO	1.604	1.522	5,4%
BASILICATA	292	276	5,8%
CALABRIA	1.448	1.380	4,9%
CAMPANIA	3.793	3.502	8,3%
EMILIA-ROMAGNA	3.383	3.046	11,1%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.224	1.165	5,1%
LAZIO	4.244	3.907	8,6%
LIGURIA	1.242	1.157	7,3%
LOMBARDIA	6.671	6.148	8,5%
MARCHE	1.426	1.304	9,4%
MOLISE	302	301	0,3%
PIEMONTE	3.200	2.869	11,5%
PUGLIA	1.722	1.604	7,4%
SARDEGNA	690	612	12,7%
SICILIA	2.722	2.501	8,8%
TOSCANA	4.604	4.154	10,8%
TRENTINO-ALTO ADIGE	339	301	12,6%
UMBRIA	593	546	8,6%
VALLE D'AOSTA	63	57	10,5%
VENETO	3.548	3.111	14,0%
TOTALE	43.110	39.463	9,2%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

* * *

AVVERTENZA: NUOVA PROVINCIA DI MONZA-BRIANZA - Dal 20 luglio 2007 è attivo l'archivio del Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Monza-Brianza, cui sono state attribuite le imprese aventi sede legale nei comuni attribuiti alla neo-costituita provincia. A partire da questa data, tali imprese non figurano più nel registro della Camera di Commercio di Milano, ove risultavano precedentemente iscritte. Per la neo provincia, l'elaborazione Movimprese 2007 ha dunque registrato tutti gli eventi demografici (iscrizioni, cessazioni, variazioni, ecc.) compresi nell'intervallo 20 luglio-31 dicembre 2007. Conseguentemente, il dato di Milano relativo al 2007 include iscrizioni e cessazioni di imprese avvenute sul territorio della nuova provincia di Monza-Brianza tra il 1° gennaio e il 20 luglio 2007. **Per ogni ulteriori informazioni, contattare direttamente le Camere di Commercio di Milano e Monza-Brianza.**

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

IMPRESE FEMMINILI ATTIVE

Graduatoria provinciale per tasso di crescita nell'anno 2007

Provincia	2007	2006	var. %	Provincia	2007	2006	var. %
1 ENNA	4.201	3.871	8,5%	53 VERCELLI	3.791	3.774	0,5%
2 ROMA	61.584	58.763	4,8%	54 VERONA	18.809	18.728	0,4%
3 PRATO	6.634	6.364	4,2%	55 PERUGIA	16.358	16.290	0,4%
4 PARMA	8.360	8.134	2,8%	56 RAVENNA	7.773	7.741	0,4%
5 PESARO E URBINO	9.046	8.811	2,7%	57 VIBO VALENTIA	3.119	3.107	0,4%
6 LODI	3.074	2.995	2,6%	58 TERNI	5.285	5.269	0,3%
7 ASCOLI PICENO	9.935	9.731	2,1%	59 CREMONA	5.556	5.540	0,3%
8 FORLI' - CESENA	8.631	8.456	2,1%	60 GROSSETO	8.156	8.139	0,2%
9 PALERMO	20.163	19.767	2,0%	61 GENOVA	17.009	16.985	0,1%
10 VARESE	13.796	13.537	1,9%	62 RIETI	3.648	3.645	0,1%
11 MACERATA	9.134	8.970	1,8%	63 MILANO(*)	69.192	69.147	0,1%
12 MODENA	13.749	13.507	1,8%	64 AREZZO	8.080	8.077	0,0%
13 REGGIO EMILIA	9.271	9.108	1,8%	65 LUCCA	8.790	8.787	0,0%
14 VICENZA	15.715	15.466	1,6%	66 CALTANISSETTA	5.993	5.996	-0,1%
15 FOGGIA	18.142	17.856	1,6%	67 RIMINI	7.409	7.414	-0,1%
16 NUORO	6.717	6.615	1,5%	68 ALESSANDRIA	11.687	11.704	-0,1%
17 BERGAMO	17.179	16.923	1,5%	69 SIRACUSA	7.919	7.931	-0,2%
18 BRESCIA	22.494	22.159	1,5%	70 BIELLA	3.990	3.999	-0,2%
19 ANCONA	10.497	10.341	1,5%	71 POTENZA	11.079	11.105	-0,2%
20 TORINO	47.809	47.108	1,5%	72 VENEZIA	16.157	16.200	-0,3%
21 PIACENZA	6.341	6.250	1,5%	73 VERBANO C. O.	2.946	2.955	-0,3%
22 TARANTO	11.705	11.539	1,4%	74 TRENTO	9.200	9.230	-0,3%
23 TERAMO	8.472	8.352	1,4%	75 AOSTA	3.342	3.353	-0,3%
24 PESCARA	8.153	8.040	1,4%	76 CATANIA	21.573	21.648	-0,3%
25 SASSARI	10.851	10.706	1,4%	77 AVELLINO	13.786	13.837	-0,4%
26 ORISTANO	3.301	3.259	1,3%	78 ASTI	6.333	6.363	-0,5%
27 PISTOIA	6.597	6.515	1,3%	79 GORIZIA	2.575	2.588	-0,5%
28 BOLOGNA	18.119	17.895	1,3%	80 TRAPANI	11.740	11.802	-0,5%
29 LIVORNO	7.877	7.780	1,2%	81 MASSA CARRARA	4.698	4.724	-0,6%
30 LATINA	13.366	13.209	1,2%	82 RAGUSA	7.426	7.470	-0,6%
31 SALERNO	26.031	25.731	1,2%	83 BENEVENTO	10.654	10.719	-0,6%
32 PISA	8.637	8.543	1,1%	84 FERRARA	7.437	7.484	-0,6%
33 PAVIA	10.086	9.980	1,1%	85 L'AQUILA	7.821	7.873	-0,7%
34 CATANZARO	7.146	7.072	1,0%	86 UDINE	12.208	12.303	-0,8%
35 LA SPEZIA	4.934	4.886	1,0%	87 MATERA	5.356	5.398	-0,8%
36 SIENA	6.539	6.478	0,9%	88 BARI	30.530	30.774	-0,8%
37 FROSINONE	13.128	13.007	0,9%	89 SAVONA	7.952	8.016	-0,8%
38 MANTOVA	7.966	7.894	0,9%	90 TRIESTE	3.881	3.914	-0,8%
39 TREVISO	17.846	17.688	0,9%	91 CUNEO	17.496	17.663	-0,9%
40 BOLZANO - BOZEN	11.520	11.419	0,9%	92 CROTONE	3.606	3.642	-1,0%
41 NOVARA	6.475	6.424	0,8%	93 ISERNIA	2.542	2.575	-1,3%
42 PADOVA	19.743	19.589	0,8%	94 LECCE	15.197	15.400	-1,3%
43 ROVIGO	6.313	6.265	0,8%	95 IMPERIA	6.678	6.770	-1,4%
44 FIRENZE	20.095	19.946	0,7%	96 BELLUNO	3.456	3.505	-1,4%
45 NAPOLI	59.725	59.348	0,6%	97 SONDRIO	4.109	4.168	-1,4%
46 CASERTA	21.262	21.138	0,6%	98 CHIETI	13.043	13.288	-1,8%
47 LECCO	4.899	4.871	0,6%	99 CAMPOBASSO	7.873	8.031	-2,0%
48 COMO	8.630	8.584	0,5%	100 AGRIGENTO	10.899	11.123	-2,0%
49 COSENZA	13.890	13.816	0,5%	101 PORDENONE	6.174	6.323	-2,4%
50 CAGLIARI	15.780	15.699	0,5%	102 VITERBO	9.809	10.114	-3,0%
51 BRINDISI	8.002	7.962	0,5%	103 REGGIO CALABRIA	11.597	12.082	-4,0%
52 MESSINA	11.895	11.839	0,5%	ITALIA	1.243.192	1.234.919	0,7%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

(*) Vedi avvertenza

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it